



Ordine degli Psicologi della Lombardia

corso Buenos Aires 75 – 20124 Milano

tel. 02/67071596 – fax 02/67071597

segreteria@opl.it - www.opl.it

C.F. 97134770151

14 APRILE 2016 - VERBALE di CONSIGLIO

Il giorno 14 del mese di aprile dell'anno 2016, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio Regionale nelle persone dei seguenti componenti:

- Dott. Riccardo Bettiga – Presidente
- Dott. Luca Piero Mazzucchelli - Vicepresidente
- Dott.ssa Laura Antonia Lucia Parolin – Segretario
- Dott. Luca Longo - Tesoriere
- Dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere
- Dott. Paolo Bozzato – Consigliere
- Dott.ssa Roberta Ada Cacioppo – Consigliere
- Paolo Maria Campanini – Consigliere
- Dott.ssa Cristina Contini – Consigliere
- Dott. Mauro Vittorio Grimoldi - Consigliere - *entra alle ore 20.25*
- Dott. ssa Valeria La Via – Consigliere
- Dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere
- Dott.ssa Alessandra Micalizzi – Consigliere
- Dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere
- Dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Delibera di riaccertamento residui attivi e passivi Rendiconto Finanziario 2015;
2. Delibera di approvazione del Rendiconto Finanziario 2015;
3. Delibera di approvazione assestamento del Bilancio Preventivo 2016;
4. Approvazione verbali del 18/02/2016 e 25/02/2016;
5. Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni, patrocini, uso sedi;
6. Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;
7. Delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni;
8. Delibera di affidamento d'incarico per progetti, attività e impegni di spesa;
9. Delibera di ratifica Contrattazione Collettiva Integrativa 2016;

10. Delibera di concessione nulla osta al trasferimento a dipendente;
11. Delibera di modifica del Regolamento disciplinare dell'OPL;
12. Delibera di approvazione del progetto "Psicologia del lavoro" e relativi impegno di spesa e affidamento d'incarico;
13. Delibera di approvazione del progetto "Psicologi di zona" e relativi impegno di spesa e affidamento d'incarico;
14. Delibera di approvazione del progetto "PsychoMap" e relativi impegno di spesa e affidamento d'incarico;
15. Delibera di approvazione progetto "Gruppo di lavoro per nuovi format video OPL" e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi;
16. Discussione e delibera di approvazione termini e requisiti del bando per la concessione di agevolazioni agli iscritti;
17. Discussione ed eventuale delibera su progetto "Pari Opportunità" e su "Convegno ICP 2016".

Il Presidente dott. Bettiga constatata la presenza del numero legale (presenti **14** consiglieri) dichiara aperta la seduta alle ore **20.21**.

Sono presenti anche il Consulente di contabilità rag. Ferrari e la sig.ra Palumbo dell'ufficio di contabilità OPL che coadiuvano il Tesoriere nell'esposizione del bilancio.

Alle ore 20.25 entra il consigliere dott. Mauro Grimoldi
Consiglieri presenti: 15

Si passa al punto 1: Delibera di riaccertamento residui attivi e passivi Rendiconto Finanziario 2015;

Il Ragioniere Ferrari dà lettura del rendiconto finanziario del 2015:

"La relazione è redatta allo scopo di rispettare gli obblighi di legge riguardo alla gestione dell'Ordine e, illustrando l'andamento nel corso del passato esercizio finanziario, di dimostrare l'operato dell'Ordine per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali. Il rendiconto consuntivo segue lo schema tradizionale. Formalmente la legge stabilisce che deve essere cercata la parità piena tra spese ed entrate, nel senso che il contributo dovuto dagli iscritti deve essere determinato in misura tale da coprire le spese decise per il funzionamento dell'Ordine, ma nella realtà ogni anno si ottiene un avanzo di cassa, utile a garantire la corretta gestione amministrativa nell'attesa del gettito contributivo che perviene nelle casse dell'Ente nei primi mesi dell'anno. La somma totale delle spese di competenza 2015 (al netto delle partite di giro) risulta essere di € 1.920.872,73 contro un importo delle entrate di competenza (al netto delle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione precedente) che risulta di € 1.956.610,29. La gestione di competenza del 2015 chiude con una differenza positiva a favore delle entrate che si traduce in un avanzo di competenza del periodo di € 35.737,56. Tenuto conto della differenza tra i residui attivi incassati e i residui passivi pagati

riferiti al 2014, che è pari a € 74.828,22 e delle partite di giro che riportano una differenza di -€ 6.113,23, l'avanzo di cassa del periodo ammonta a € 104.452,55. Assommando tale risultato all'avanzo complessivo degli anni precedenti (€ 551.998,56), al termine del 2015 il fondo di cassa e avanzo di amministrazione dell'Ordine è pari a € 656.451,11. L'avanzo effettivo di amministrazione, deducendo i nuovi residui passivi ed aggiungendo quelli attivi è pari a € 850.796,83. La disponibilità effettiva, ovvero il saldo di cassa sul c/tesoreria e sul c/ordinario al 31/12/2015 oltre a quote residue da carte prepagate e di piccola cassa è pari a € 656.092,12. La differenza di € 358,99 sul c/tesoreria è dovuta ad una operazione conteggiata dalla banca nel 2015 ma contabilizzata in conto residui dagli uffici nel 2016. Nel corso del 2015 sono state apportati alcuni storni e variazioni al bilancio rispetto alle previsioni iniziali in base alle necessità emerse nel corso della gestione. Alla fine dell'esercizio si sono verificate entrate complessive inferiori a quanto preventivato per € 271.098,15, mentre sono state impegnate e decise spese inferiori al preventivato assestato per € 869.770,50 (questi importi si intendono comprensivi dei residui e sono al netto delle partite di giro). Nei paragrafi seguenti si analizzano le minori o maggiori entrate e spese rispetto alla previsione assestata delle categorie che sono state movimentate.

ENTRATE CONTRIBUTIVE – ENTRATE CORRENTI

Categoria 1 - Contributo a carico degli iscritti

Le entrate incassate in conto competenza a titolo di contributo annuale dovuto dagli iscritti sono state pari a € 1.939.210,00 a fronte di una previsione assestata di € 2.065.980,00. I residui di pertinenza della categoria sono stati quantificati in € 401.378,22 così suddivisi:

- € 124.110,00 quote ancora da incassare per l'anno 2015,
- € 228.060,00 quote ancora da incassare per gli anni dal 2011 al 2014,
- € 49.208,22 quote iscritte a ruolo con Equitalia.

Categoria 3 - Entrate derivanti per prestazione di servizi

Le entrate sono state pari a € 390,00 per tasse di trasferimento (diritti di segreteria).

Categoria 4 - Redditi e proventi patrimoniali

L'entrata complessiva è stata di € 8.485,86 a cui vanno aggiunti residui per € 742,98 con una differenza in meno rispetto la previsione di € 171,16. Si evidenzia che la previsione di incasso degli interessi sui depositi bancari è stata inferiore alla previsione per € 3.419,91 a causa dei continui ribassi del tasso di sconto.

Categoria 5 - Poste correttive e recuperi diversi

L'entrata comprensiva di residui è € 27.854,22 per rimborsi diversi e per oneri per il Personale in comando con un minor introito di € 4.145,78 rispetto alla previsione di € 32.000,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Riscossione di mutui, prestiti e crediti diversi

L'entrata complessiva è stata di € 6.016,87 per restituzione della quota capitale sui prestiti concessi ai dipendenti, con un maggior introito di € 2.016,87 rispetto alla previsione di € 4.000,00.

PARTITE DI GIRO

L'ammontare delle entrate aventi natura di partite di giro consiste in disponibilità provvisoriamente trattenute, in attesa di essere riversate nei termini di legge all'Erario e agli Enti previdenziali e assistenziali di riferimento. Si tratta di imposte e contributi previdenziali e

sanitari sui compensi corrisposti dall'Ordine a vario titolo (stipendi, onorari a cariche istituzionali, ritenute d'acconto), nonché per le anticipazioni delle spese di piccola cassa.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

I residui attivi relativi all'anno 2015 ammontano a € 433.637,26 e sono indicati nell'apposita colonna del rendiconto.

SPESE

Criteri di economicità e di efficacia delle spesa

I calcoli sotto esposti, con i relativi risultati, convalidano le scelte di conduzione decise e le soluzioni adottate in conformità ai criteri di economicità e di efficacia nell'impiego delle risorse disponibili. Va considerato che il raffronto tra la spesa sostenuta e impegnata rispetto al preventivo è sulla base di importi assestati nel corso dell'anno. Di seguito si analizzano le spese delle categorie che sono state movimentate.

SPESE CORRENTI

Categoria 1 - Funzionamento Organi istituzionali.

La spesa per tale categoria è stata di € 234.138,48 comprensiva di residui per € 30.902,40. Si rileva un minor esborso di € 54.861,52 rispetto alla previsione assestata di € 289.000,00.

Categoria 2 - Commissioni - Gruppi di lavoro - Incarichi vari

La spesa per l'anno 2015 è stata di € 15.704,85 oltre a residui per € 14.727,34 ed evidenzia una economia di spesa di € 49.567,81 su una previsione assestata di € 80.000,00.

Categoria 3 - Svolgimento di attribuzioni istituzionali

Sono state spese € 374.456,08 oltre residui per € 78.765,24 con una economia di spesa di € 100.714,68 su una previsione di € 553.936,00.

Categoria 4 - Spese funzionamento uffici

Questa voce rappresenta le spese di funzionamento dell'Ordine, affitto sede, consulenze, manutenzione uffici, acquisti e spese per le utenze.

Su una previsione di € 487.500,00 la spesa è stata di € 318.556,14 oltre residui passivi per € 37.041,60. L'economia di spesa è pari a € 131.902,26.

Categoria 6 - Personale in attività di servizio

Il dato consuntivo è di € 511.806,58 oltre residui per € 21.293,92; la spesa è inferiore di € 115.733,31 rispetto al preventivo assestato di € 648.833,81.

Categoria 8 - Spese per accertamenti sanitari

Il dato consuntivo di tale voce è di € 1.200,00 con una minor spesa di € 800,00 rispetto all'importo preventivato di € 2.000,00.

Categoria 9 - Trasferimenti

Il dato consuntivo di tale voce è di € 418.080,00 comprensivo di residui per € 4.680,00; il dato è riferito al trasferimento delle quote di pertinenza del Consiglio Nazionale e pareggia perfettamente con la cifra preventivata in quanto vengono riversate le quote pari al numero preciso degli iscritti (sezione A 16.035 – sezione B 45) per € 26,00 cadauna.

Categoria 10 - Oneri finanziari e tributari

Il totale delle uscite è stato di € 32.156,62 comprensivo di residui per € 198,55 con una minor spesa di € 17.843,38 rispetto l'assestato di € 50.000,00.

Categoria 11 - Rimborsi vari

Il dato consuntivo è di € 3.859,00 con una minor spesa di € 2.106,23 sulla previsione di € 5.965,23.

Categoria 12 - Spese non classificabili in altre voci

La categoria contiene il capitolo dell'accertamento rischi per quote inesigibili che nel 2015 non è stata movimentata, sempre nell'ottica di perseguire gli iscritti morosi; il fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti pari a € 84.363,56 è stato utilizzato per € 10.000,00; per le altre necessità di bilancio si è ricorso a variazioni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 13 - Acquisizione di beni d'uso durevole

Da una previsione assestata a € 95.000,00 sul totale sono stati spesi € 73.648,60 comprensivi di residui per € 26.952,67. Si riferiscono alla conclusione dei lavori di ristrutturazione per la casa della psicologia nonché agli arredi.

Categoria 15 - Accantonamento trattamento di fine rapporto dei dipendenti

L'accantonamento maturato nell'anno 2015 è ammontato a € 24.673,65 per n° 11 dipendenti; dalla previsione iniziale si registra una minore uscita di € 5.326,35.

Categoria 16 - Concessione prestiti al personale

Della previsione di € 10.000, nulla è stato utilizzato.

TIT.	CAT.	CAP.	Denominazione	TOTALE BILANCIO PREVENTIVO 2015	PAGATO COMPETENZA 2015	NUOVI RESIDUI PASSIVI 2015	TOTALE COMPETENZA 2015	TOTALE DI CASSA	DIFFERENZA ASSESTATO - PAGATO
			TITOLO I - USCITE CORRENTI						
I	I		CATEGORIA 1 - SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI	€ 289.000,00	€ 203.236,08	€ 30.902,40	€ 234.138,48	€ 260.251,80	€ 54.861,52
I	II		CATEGORIA 2 - SPESE PER GRUPPI DI LAVORO E INCARICHI VARI	€ 80.000,00	€ 15.704,85	€ 14.727,34	€ 30.432,19	€ 20.264,31	€ 49.567,81
I	III		CATEGORIA 3 - SPESE PER SVOLGIMENTO ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI	€ 553.936,00	€ 374.456,08	€ 78.765,24	€ 453.221,32	€ 396.924,52	€ 100.714,68
I	IV		CATEGORIA 4 - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI	€ 487.500,00	€ 318.556,14	€ 37.041,60	€ 355.597,74	€ 351.440,97	€ 131.902,26
I	V		CATEGORIA 5 - Editoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I	VI		CATEGORIA 6 - SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 648.833,81	€ 511.806,58	€ 21.293,92	€ 533.100,50	€ 525.902,59	€ 115.733,31
I	VII		CATEGORIA 7 - SPESE PER IL PERSONALE NON DI RUOLO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I	VIII		CATEGORIA 8 - SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	€ 2.000,00	€ 1.200,00	€ -	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 800,00
I	IX		CATEGORIA 9 - TRASFERIMENTI	€ 418.080,00	€ 413.400,00	€ 4.680,00	€ 418.080,00	€ 421.564,00	€ -
I	X		CATEGORIA 10 - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 50.000,00	€ 31.958,07	€ 198,55	€ 32.156,62	€ 32.054,07	€ 17.843,38
I	XI		CATEGORIA 11 - RIMBORSI VARI	€ 5.965,23	€ 3.859,00	€ -	€ 3.859,00	€ 4.739,02	€ 2.106,23
I	XII		CATEGORIA 12 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 359.563,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 359.563,56
			TOTALE USCITE CORRENTI	€ 2.894.878,60	€ 1.874.176,80	€ 187.609,05	€ 2.061.785,85	€ 2.014.341,28	€ 833.092,75
II			TITOLO II - Spese in conto capitale						
II	I		CATEGORIA 1 - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI DUREVOLI	€ 95.000,00	€ 46.695,93	€ 26.952,67	€ 73.648,60	€ 49.826,45	€ 21.351,40
II	II		Categoria 2 - Acquisizione beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
II	III		CATEGORIA 3 - ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA'	€ 30.000,00	€ -	€ 24.673,65	€ 24.673,65	€ 24.492,97	€ 5.326,35
			TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	€ 125.000,00	€ 46.695,93	€ 51.626,32	€ 98.322,25	€ 74.319,42	€ 26.677,75
II			ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI						
II	IV		CATEGORIA 4 - QUOTE MUTUI	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00

SPESE IN PARTITE DI GIRO

Categoria 16 - Uscite aventi natura di partite di giro

Lo stanziamento dei capitoli contenuti nella categoria in esame è speculare a quello delle partite di giro in entrata.

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

I residui passivi relativi all' anno 2015 ammontano a € 239.291,54 e sono indicati nell'apposita colonna del rendiconto.

SITUAZIONE FINANZIARIA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

I risultati della gestione delle entrate e delle uscite, sia in conto competenza sia in conto

residui, sono determinati dal Conto Finanziario.

Al 31 dicembre del 2015 la situazione finanziaria risulta pari a € 656.451,11; sommandovi i residui attivi e sottraendo i residui passivi al 31.12.2015, si determina un effettivo avanzo di amministrazione di € 850.796,83.

L'avanzo di amministrazione presunto (avanzo di cassa) di € 656.451,11 viene iscritto come prima posta nelle entrate del bilancio di previsione 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Di seguito si illustra la tabella allegata al Conto Consuntivo sulla situazione patrimoniale:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2015		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'
Disponibilità Finanziarie		
Conti correnti dell'Ordine	€ 656.451,11	
Residui Attivi	€ 433.637,26	
Immobilizzazioni tecniche		
INVENTARIO MOBILI, ATTREZZATURE e ARREDI saldo precedente	€ 430.361,39	
MOBILI, ATTREZZATURE e ARREDI acquisti dell'anno corrente	€ 61.512,50	
Totale ammortamento dei beni dell'Ordine		€ 491.873,89
Residui passivi		€ 239.291,54
Accantonamenti TFR al 31-12-2015 al netto delle liquidazioni già pagate	€ 200.427,12	
Quote Fondo TFR da liquidare a fine servizio		€ 200.427,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 850.796,83
TOTALE GENERALE	€ 1.782.389,38	€ 1.782.389,38

All'avanzo effettivo di amministrazione già determinato in € 850.796,83 si aggiunge il Patrimonio dell'Ordine costituito da mobili ed arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, computer e software per un valore di acquisto di € 491.873,89 completamente ammortizzati e gli accantonamenti di fine rapporto del Personale per € 200.427,12".

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.128/16)

Si passa al punto 2: Delibera di approvazione del Rendiconto Finanziario 2015;

Il Ragioniere dott. Ferrari dà lettura del parere del Revisore Contabile sull'esercizio 2015 dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia (vedi "Allegato 1").

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.129/16)

Si passa al punto 3: Delibera di approvazione assestamento del Bilancio Preventivo 2016;

Il Ragioniere dott. Ferrari dà lettura del parere del Revisore Contabile sull'assestamento al bilancio di previsione 2016 (vedi "Allegato 2").

Il Presidente dott. Bettiga ringrazia l'ufficio contabilità per il lavoro.

Il Tesoriere dott. Longo dà lettura della relazione sull'assestamento al bilancio di previsione 2016: "Gentili Colleghe e Colleghi, come stabilito dall'art.6 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità a seguito della chiusura dell'esercizio finanziario 2015, si procede all'assestamento del bilancio di previsione per l'anno 2016 già approvato in data 26/11/2015. L'avanzo di cassa al 31 dicembre, dato dalla differenza tra le entrate e le uscite intercorse nel 2015, è pari a € 656.451,11. Vanno ad aggiungersi a questa cifra i nuovi residui attivi pari a € 433.637,26 (entrate accertate nel 2015 ma non ancora riscosse) e vengono detratti i residui passivi per € 239.291,54 (uscite già impegnate ma non ancora pagate). L'avanzo effettivo di amministrazione che si determina è di € 850.796,83. La differenza riportata tra l'avanzo previsto in fase di previsione iniziale e il dato attuale, che è di circa € 240.000,00, è imputabile in parte all'azione di recupero delle quote avviata a ottobre, che ha portato ad ottenere un incasso di circa € 80.000 e un'altra parte di € 160.000 è riferita al riaccertamento dei residui attivi di quote degli anni 2014 e precedenti, non ancora incassate. Tanto premesso si procede alla rideterminazione di alcuni capitoli di entrata e di spesa.

ENTRATE

Le previsioni di entrate diminuiscono solo per la parte dei contributi, € 8.925,00 che si riferiscono alla cancellazione presentata da circa 60 iscritti (prevalentemente residenti all'estero). A questo proposito desidero informare che oltre al lavoro di recupero delle quote è intenzione di questa Tesoreria proseguire con decisione nell'azione di revisione dell'elenco degli iscritti realmente in attività e in regola con i pagamenti, al fine di garantire corrette e attendibili previsioni delle entrate future.

USCITE

Per quanto riguarda l'assestamento delle uscite, l'eccedenza derivante dall'avanzo di amministrazione al netto delle diminuzioni in entrata, pari a circa € 230.000,00, viene sostanzialmente ridistribuita in misura proporzionale alle previsioni già adottate. In particolare tale importo viene destinato alle iniziative a favore dello sviluppo della professione, alla realizzazione di un bando per l'assegnazione con affidamento di un incarico per l'offerta di sconti su attività culturali e iniziative a favore della cultura dello psicologo, alla formazione e l'orientamento professionale, ed infine alla valorizzazione di progetti legati all'attività dello psicologo sul territorio.

Nello specifico troviamo:

- Categoria 2 cap. 6 (Commissioni e incarichi vari CTU): incremento di € 10.000,00;
- Cat. 2 cap. 6.2 (incarichi di rappresentanza territoriale) incremento di € 3.000,00;
- Categoria 3 cap. 10 (Comunicazione - Informazione istituzionale dell'OPL alla Società) incremento di € 40.000,00;
- Categoria 3 cap. 11 (Promozione Cultura Psicologica e Tutela della Professione) incremento di € 30.000,00;
- Categoria 3 cap. 11.1 (Sviluppo – Occupabilità e Lavoro - Promozione della figura dello psicologo e sviluppo di opportunità) incremento di € 55.000,00;
- Categoria 3 cap. 11.2 (Progetti specifici, Ricerche, Sperimentazione e Progetti Speciali) incremento di € 10.000,00;
- Categoria 3 cap. 11.3 (Fondo per iniziative straordinarie) incremento di € 5.000,00;
- Categoria 3 cap. 12 (Formazione e Orientamento) incremento di € 50.000,00;
- Categoria 4 cap. 15 (Affitti e spese di funzionamento Sede) incremento di € 20.000,00;

- Categoria 4 cap.19 (Spese materiali di consumo e minute varie) incremento di € 8.000,00;
- Cat. 4 cap.20 (Spese postali e abbonamento trasporti) decremento di € 2.000,00;
- Categoria 4 cap.29 (Spese per adempimenti D.Lgs. n.81/2008) incremento di € 2.000,00;
- Categoria 4 cap.31 (Spese diverse e servizi vari) decremento di € 2.000,00;
- Categoria 6 (Spese per il Personale in attività di servizio) decremento di € 7.990,00 riferito a tutta la categoria;
- Categoria 9 cap. 52.1 (Trasferimento quote di pertinenza del Consiglio Nazionale) decremento di € 784,00;
- Il fondo di riserva per gli stanziamenti insufficienti viene rideterminato in € 69.940,00.

Complessivamente le uscite correnti aumentano di € 226.871,83.

Spese in conto capitale

Gli incrementi riguardano la spesa per l'acquisto di mobili e arredi per € 5.000,00 e per attrezzature e materiale informatico per € 10.000,00 destinati alla Casa della Psicologia. Chiudono il bilancio le partite di giro per € 307.500,00 che pareggiano la previsione in entrata. La struttura del bilancio mantiene sostanzialmente le caratteristiche condivise dal Consiglio e già approvate nella prima stesura. Un ringraziamento all'ufficio Contabilità e ai Consulenti per la collaborazione".

Spiega che, data la cifra da distribuire, in Commissione di garanzia è stato pensato di creare un sistema di valorizzazione di un progetto innovativo già realizzato in ciascuna provincia. Propone di discuterne per strutturare l'idea nel modo più adeguato possibile. Aggiunge che si è ipotizzato di coinvolgere anche le università e le realtà territoriali.

Il Consigliere dott. Campanini osserva che l'intenzione sembra essere quella di investire tutta la somma a disposizione dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia sul capitolo "svolgimento di attribuzioni istituzionali" tralasciando la parte riguardante le commissioni, in particolare la Commissione Tutela, che avrebbe bisogno di essere sviluppata in modo da darle "pari dignità" rispetto alla Commissione deontologica.

Il Tesoriere dott. Longo specifica che solitamente le categorie riguardanti gli organi istituzionali sono sovrastimate - in altre parole viene calcolato un numero di riunioni superiore rispetto a quello effettivo - quindi è possibile fare più riunioni. Aggiunge che è sempre possibile fare delle variazioni, qualora fosse necessario.

Il Presidente dott. Bettiga dichiara che la previsione per il capitolo degli impegni istituzionali è equilibrata e permette di garantire tutte le attività istituzionali, che rappresentano una priorità.

Il Consigliere dott. Campanini suggerisce di risolvere la lungaggine delle riunioni di Consiglio aggiungendo dei Consigli straordinari.

Il Consigliere dott. Grimoldi ritiene che valorizzare dei progetti creando delle borse sia un "elemento di criticità" in quanto non previsto tra le funzioni istituzionali dell'ente.

Il Tesoriere dott. Longo risponde che si tratta solo di un'ipotesi che occorre strutturare meglio e valutare. Aggiunge, come già dichiarato in Commissione di Garanzia, che l'intenzione è di condividere il progetto e trovare insieme strategie e soluzioni ottimali per gli iscritti.

Il Presidente dott. Bettiga ringrazia per il lavoro svolto Stefania Palumbo e Antonio Ferrari.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).
(delibera n.130/16)

Si passa al punto 4: Approvazione verbali del 18/02/2016 e del 25/02/2016

Il Segretario dott.ssa Parolin comunica che non sono pervenute richieste di modifica.

Il verbale del 18/02/2016 viene approvato all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

Il verbale generale del 25/02/2016 viene approvato all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

Il verbale riservato Voltolin del 25/02/2016 viene approvato all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

Il verbale riservato Ballabio del 25/02/2016 viene approvato all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

Si passa al punto 5: Iscrizioni, trasferimenti, cancellazioni, patrocini, uso sedi;

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nuove iscrizioni ex artt. 2 e 7 dei seguenti dottori:

18643 Vitello Chiara
18644 Baroni Erika
18645 Birolini Serena
18646 Ruggiero Fabiana
18647 Margotti Chiara
18648 Sala Paola
18649 Lipori Manuela Serena
18650 Chin Lidia
18651 Lombardozzi Nunziapia
18652 Maioli Mary
18653 Durante Ilaria
18654 Cisotto Corinne Veronica
18655 Pancrazi Laura
18656 Brocchetta Marta
18657 Macchione Alessandra

18658 Lauretta Giulia
18659 Vivolo Decla
18660 Ventura Nicole
18661 Normanno Stefania
18662 Musco Stefania
18663 Colombo Roberta
18664 Sera Giada
18665 Premoli Miriam
18666 Spreafico Federica
18667 Giordano Annalisa
18668 Cafagna Rossella
18669 De Giorgio Angela
18670 Mai Martina
18671 Zaroni Cecilia
18672 Lombardi Lorenzo

18673 Ravera Maria Chiara	18716 Oliveto Stefania
18674 Finazzi Chiara	18717 Mariani Francesca Attilia
18675 Frasson Eleonora	18718 Bogani Irina
18676 Luterotti Elena	18719 Butera Rosaria Rita
18677 Agerba Daniela	18720 Alderisio Eugenie
18678 Chirico Francesca	18721 Minola Marta
18679 Fiammenghi Arianna	18722 Liuzzo Alessandra
18680 Zamboni Lorenzo	18723 Tarabbia Marta
18681 Di Padova Cristina	18724 Lucarelli Ilaria
18682 Bassanini Silvia	18725 Rigamonti Elisa
18683 Castro Chiara Erika Lucia	18726 Colossi Valentina
18684 Mapelli Giulia	18727 Russi Gloria
18685 Cavallucci Veronica	18728 Fabris Valeria
18686 Candiani Francesca	18729 Carioti DesirÃ©
18687 Moratti Valerio	18730 Roda Giorgia
18688 Gobetto Valeria	18731 Costanzo Maurizio Antonio Oreste
18689 Fedrici Maddalena	18732 Bracchi Simone
18690 Castelli Fulvia	18733 Spinelli Davide
18691 Zerbi Elisabetta Valentina	18734 Pisedda Maddalena
18692 Rossi Elisa	18735 Sorbi Caterina
18693 Fusco Ilaria	18736 Massobrio Irene
18694 Mai Massimo	18737 Pickel Sophia
18695 Colnago Mara	18738 Alo' Alessia Stefania
18696 Mioni Margherita	18739 Megali Stefania
18697 Giglioli Giada	18740 Simoncelli Benedetta
18698 Maccan Giada	18741 Buzzone Maria
18699 Torri Aurora	18742 Volpi Serena
18700 Simula Chiara	18743 De Carli Pietro
18701 Testa Giulia	18744 Visigalli Patrizia
18702 Parrino Valentina	18745 Orizio Italo
18703 Garcia Celine	18746 Vigorelli Francesca
18704 Lenzi Margherita	18747 Generani Valentina
18705 Tirelli Simone	18748 Lopatriello Valeria
18706 Corno Silvia	18749 Masserdotti Elisa
18707 Chiaramonte Sabrina	18750 Perovanni Marta
18708 Brussani Gloria	18751 Cometti Marika
18709 Martinelli Chiara	18752 Combi Jessica
18710 Brancaccio Carolina	18753 Faini Stefano
18711 Asti Elena	18754 Borgia Francesco
18712 Sabatino Mariateresa	18755 Capretto Marcella
18713 Raimondi Nicholas	18756 Facchinetti Consuelo
18714 Sara Claudia	18757 Caloni Ambra
18715 Stancampiano Davide	18758 Nardelli Giovanni

18759 Necchini Francesca

18760 Bertolini Silvia

18761 Zoncu Federica

18762 Venegoni Lorenza

18763 Scagliarini Camilla

18764 Pironio Cristina

18765 Tirloni Sara

18766 Catania Luisa Maria

18767 Scaringella Mara

18768 Pettinari Serena

18769 Minetti Paola

18770 Gallo Maria

18771 Persico Beatrice

18772 Mancebo Maria Sol

18777 Macchi Cassia Viola Marina

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.131/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nuova iscrizione Extra UE sez. A di:

Mancebo Maria Sol

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.132/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi dell'Abruzzo di:

Narciso Daniela

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.133/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi del Veneto di:

Mazzon Irene

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.134/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Campania di:

Mazzarella Maria

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.135/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Psicologi della Campania di:

Filardi Francesca

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.136/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nuova iscrizione Sezione speciale "STP - Società Tra Professionisti" D.M. n.34 del 08/02/2013 di :

18778 - STP

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.137/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Losi Natale

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.138/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di nulla osta al trasferimento all'Ordine degli Psicologi del Lazio di:

Pasqualini Silvia

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.139/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazione d'ufficio per mancanza dei requisiti art. 7, c. 1, lett. d) del:

dottor Succi Giuseppe Alfredo

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.140/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di cancellazioni volontarie dei dottori:

2504 Gambirasio Lidia - Psicologo

4647 Mancini Laura Maria - Psicologo/Psicoterapeuta

11519 Marchese Olivia - Psicologo

12186 Delfini Elisa - Psicologo

12967 Facconi Silvia - Psicologo

16376 Rossi Sergio - Psicologo

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.141/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin comunica il decesso dell'iscritto:

2219 Lippolis Sidoli Maria

Il Consiglio prende atto.

Il Segretario dott.ssa Parolin comunica l'annotazione psicoterapia ex art. 3 dei seguenti dottori:

7246 Benini Paolo

8210 Colombo Sonia

8273 Rebecchi Simona

8443 Costardi Daniela

8743 Chicherio Monica

9133 Mariani Vera Maria

10708 Cattalini Maurizio

11048 Capitanio Rosalia

11245 Vittigni Grazia

11336 Massari Sabrina

11346 Conti Diana Misaela

11430 Molinelli Valentina

11750 Massazza Chiara

13031 Miramonti Valentina

13085 Zaccardi Laura Beatrice

13546 Mignani Simona

13587 Pedroli Elisa

13653 Zampieri Federica

13665 Zambello Lucia Rosangela

13822 Parisi Paola Maria Rita

13942 Milani Chiara

14081 Longoni Emanuela

14186 De Nova Martina

14418 Nicolo' Pierluca

14453 Muratori Valentina

14519 Uberti Daniela

14615 Comaglio Roberta

14712 Segurini Alessandro

14833 Galletti Cinzia Rosilde

14924 Mattinzoli Elena

15028 Verzola Laura

15177 Bianchi Samanta

15216 Castaldo Anna

15222 Comi Debora Ingrid Miriam

15235 Robotti Simona

Il Consiglio prende atto.

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa **"Giornata internazionale contro l'omofobia "Teoria Gender - I falsi miti e la realtà"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.142/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Spettacolo teatrale: Peter Pan guarda sotto le gonne! Trilogia sulla transessualità - cap. I di Livia Ferracchiati**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.143/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Serata "Ma di che gender stiamo parlando"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.144/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Incontro divulgativo: "Lo psicologo di condominio: un nuovo contesto di intervento per promuovere comunità"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.145/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Convegno "Difendersi dalle violenze"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.146/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **1. "Meditazione tra passione e ragione"; 2. "Archetipi: un viaggio tra passione e ragione"; 3. "Dolore, legame, trasformazione. Per una cura della presenza"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.147/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Convegno: "Non sappiamo mai da dove il corpo ci sorprenderà" Verso una nuova visione dell'uomo e della realtà**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.148/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **"Marte e Venere oggi: istruzioni per l'uso"; partecipano John Gray, Giukio Cesare Giacobbe, Paolo Crepet**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.149/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Convegno Internazionale: "Le terapie complementari in oncologia: musica, danza, arte, yoga. Evidenze di efficacia"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.150/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **24° Corso base intensivo-pratico di ipnosi**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.151/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **"Immagini per raccontare la vita, per guardare al mistero di Dio. Parole chiave che raccontano il rapporto tra Bibbia e Psicoanalisi"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.152/16)

Il Segretario dott.ssa Parolin presenta la delibera di concessione di patrocinio per l'iniziativa: **Convegno "Difendersi dalle violenze"**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.153/16)

Si passa al punto 6: Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

Il Presidente dott. Bettiga comunica che, diversamente da quanto previsto, non ci sarà un unico evento con i candidati sindaco, ma ci saranno tre serate in Casa della Psicologia.

Il Consigliere dott. Grimoldi esprime di essere favorevole a tale iniziativa perché l'Ordine degli Psicologi della Lombardia si presenta "in un'ottica veramente paritetica" a

tutti i candidati.

Il Presidente dott. Bettiga dichiara che in occasione della giornata internazionale contro l'omofobia si sta organizzando un evento con il professor Lingiardi che si terrà in Casa della psicologia il 17 maggio.

Aggiunge che farà un intervento alla serata che si terrà a Cinisello Balsamo il 18 maggio sul medesimo argomento.

Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli dichiara che la serata "L'impatto della tecnologia sulla mente" è stata "ricca di riflessioni". Aggiunge che è stata ingaggiata una graphic writer che ha creato contestualmente alla discussione un cartellone che sintetizza in immagini i principali concetti esposti; è stata fatta una diretta live e a breve verrà pubblicato un video-riassunto di 10-15 minuti. Spiega che l'evento ha avuto un impatto mediatico importante (quotidiani, settimanali, trasmissioni radiofoniche).

Il Segretario dott.ssa Parolin comunica che l'iniziativa sulle scuole di psicoterapia si terrà il 21 e il 22 maggio al Siam. Aggiunge che nella struttura ci saranno banchetti per l'orientamento e ognuna delle scuole avrà 45 minuti a disposizione per presentarsi attraverso dei seminari esperenziali (alternandosi in tre aule).

Si passa al punto 7: Delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni;

Il Tesoriere dott. Longo riporta una serie di spese relative alle attività ordinistiche.

Il Presidente dott. Bettiga riprende la spesa relativa agli abbonamenti dei dipendenti. Spiega che la somma pagata per gli abbonamenti dei dipendenti rientra in trattenuta.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.154/16)

Si passa al punto 8: Delibera di affidamento d'incarico per progetti, attività e impegni di spesa;

Il Presidente dott. Bettiga propone di ratificare alcuni incarichi per eventi già tenuti dai referenti territoriali: dott.ssa Baruffi, a Sondrio (senza compenso), dott.ssa Smaniotto, a Varese (senza compenso); dott. Achilli, a Mantova (150 euro); dott.ssa Treniano, a Varese (senza compenso); dott. Picchieri, a Brescia (50 euro); a Lodi, per la rassegna "Lodi, benessere psicologico", ci saranno dott.ssa Sciové, dott.ssa Caldo vino, dott. Urpi, dott.ssa Noli, dott.ssa Belloni Sorzoni, dott. Monticelli, dott.ssa Guerini Rocco, dott.ssa Conte, dott.ssa Popolillo, dott. Anelli (senza compenso) e dott.ssa Bonetti (50 euro). Aggiunge che il dottore commercialista Guerrina avrà un compenso di 50 euro per l'assistenza fornita agli psicologi referenti all'iniziativa "Psicologi in piazza".

Il Consigliere dott. Campanini nota che alcuni relatori terranno più presentazioni.

Il Tesoriere dott. Longo spiega che l'intenzione è quella di replicare la rassegna - che è il progetto presentato dalla referente territoriale per partecipare al bando - nel secondo semestre.

Il Presidente dott. Bettiga chiede di ratificare alcuni eventi del progetto Tutoring - "Sostegno alla genitorialità. Complessità e opportunità di cambiamento", dott.ssa Riva (200 euro) - e Partnership ed eventi - "Porte aperte alle imprese", dott.ssa Chierico (100 euro); "Sposidea", dott.ssa Lauri e dott. Algeri (senza compenso); "Giocati dall'azzardo: mafie, illusioni e nuove povertà", dott. Zerbetto (senza compenso).

Comunica che la dott.ssa Casali, rappresentante dell'Unicef, rinuncia ai gettoni e chiede che vengano versati all'Unicef.

Propone di ratificare il database deontologico, del quale si sta occupando il Consigliere dott.ssa Ratto, e la gestione dell'interfaccia con l'Age.na.s., per quanto riguarda gli ECM, da parte del Consigliere dott. Pasotti (5 gettoni).

Il Consigliere dott. Pasotti spiega che il suo lavoro consiste sia nel comunicare ai colleghi che occorre iscriversi al sito dell'Age.na.s. nel quale verranno caricati tutti i crediti (divisi per triennio) autocertificati e inseriti dai provider degli eventi ai quali hanno partecipato sia nel sistemare la pagina online "dal punto di vista della normativa e della procedura".

Il Presidente dott. Bettiga dichiara di essere scontento della collaborazione con l'Age.na.s. Chiede, poi, di affidare alla dott.ssa Scaduto - professionista che apprezza perché metodica e produttiva - un incarico di supporto al lavoro di organizzazione e gestione del Presidente. Propone di affidare al Consigliere dott.ssa Ratto la gestione del database deontologico.

Infine, propone di impegnare un fondo aggiuntivo di 1'800 euro all'area referenti territoriali per il protocollo d'intesa fatto per la settimana delle povertà educative (9-15 maggio).

Il Consigliere dott.ssa Marabelli spiega che le province di sua competenza si sono attivate: a Monza ci sarà una giornata sull'apprendimento e a Como sulla lettura per i bambini tenuta dalla dott.ssa Negri accompagnata da un'educatrice.

Il Consigliere dott. Bozzato comunica che, per quanto riguarda la provincia di Varese, a Sesto Calende, in occasione di una delle date del progetto di "Save the children" verranno date informazioni in merito alla psicologia dello sviluppo e e dello sport.

Il Presidente dott. Bettiga invita i Consiglieri a partecipare a un flash mob per i diritti dei bambini che si terrà il 15 maggio.

Il Consigliere dott. Bozzato chiede delucidazioni sul perché sia il Consigliere dott.ssa Ratto ad occuparsi del database deontologico e non un membro della Commissione deontologica.

Il Presidente dott. Bettiga risponde che se ne occupa il Consigliere dott.ssa Ratto perché è stata lei a proporre di riprendere in mano questo progetto. Spiega che si tratta di un lavoro tecnico che consiste nella lettura dei casi già trattati e dell'inserimento nel database.

Il Consigliere dott. Campanini chiede chiarimenti sul perché tale scelta non sia passata in Commissione deontologica e se si è discusso della possibilità di migliorare la struttura del database.

Il Presidente dott. Bettiga spiega che non è necessario alcuna modifica perché il database è più completo rispetto a quanto richiesto dal CNOP e perché altrimenti verrebbe perso l'inserimento precedentemente fatto. Aggiunge che è stato portato in Commissione di garanzia per valutare l'opportunità, ma non è stata coinvolta la Commissione deontologica perché il database non ha a che fare con il lavoro della Commissione deontologica.

Il Consigliere dott. Campanini ritiene che anche l'incarico affidato al Consigliere dott. Pasotti sembra essere più un lavoro da segreteria.

Il Consigliere dott. Pasotti spiega che il suo lavoro è di sistematizzazione dell'approccio/aspetto metodologico del lavoro. Il lavoro di allineamento dei crediti verrà fatto autonomamente dalla segreteria in seguito.

Il Presidente dott. Bettiga specifica che a fronte della mole di quesiti da parte degli iscritti sugli ECM c'è "bisogno sostanzialmente di una figura che metta in raccordo e sintetizzi le problematiche dei colleghi con le possibili risposte della segreteria". In seguito, sarà il dirigente ad occuparsi della sistematizzazione a livello tecnico-amministrativo.

Il Consigliere dott. Grimoldi ritiene che il sistema ECM non è "coerente con le esigenze degli psicologi italiani". Aggiunge che il Ministero non ha ancora risposto alla proposta di un sistema che ritiene più adeguato, la Formazione Continua Psicologi (FCP). Dichiarò che in passato sono state dette molte cose "false", ad esempio che si potesse riconoscere attraverso gli ECM l'analisi personale, la supervisione e l'intervisione. Propone di chiedere agli psicologi che lavorano nella sanità il loro parere sui corsi ECM, che sovente non trattano argomenti interessanti per gli psicologi. Aggiunge che i pochi crediti concessi per l'attività di autoformazione riguarda solo "l'autoformazione fatta online attraverso il provider". Ribadisce di chiedere ai colleghi che lavorano in area sanitaria quanto sono soddisfatti degli ECM. Dichiarò di non capire il perché la formazione continua attraverso ECM non sia obbligatoria per gli psicologi che non sono dipendenti pubblici. Sottolinea che il Ministero non ha ancora risposto alla proposta del sistema Formazione Continua Psicologi. Si interroga su quale interesse possa esserci nella sponsorizzazione di questo meccanismo.

Il Consigliere dott. Pasotti specifica che a partire dal 2017 agli Ordini professionali è stata demandata - da parte dell'Age.na.s e del Co.Ge.A.P.S. - una funzione di controllo sull'acquisizione di crediti ECM.

Il Consigliere dott. Grimoldi ricorda che il dottor Palma ha portato il papello riguardante la formazione degli psicologi in Ministero, ma non ha ricevuto alcuna risposta "perché è legato a un sistema in cui ci sono miliardi di euro gestiti dai provider che forniscono crediti ECM".

Viene proposto lo stralcio del punto relativo all'incarico Zerbetto.

Il Presidente mette ai voti la proposta di "stralcio Zerbetto" che viene approvata con 8 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Micalizzi, Pasotti, Ratto) e **7 voti contrari** (Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli).

La delibera viene poi approvata all'unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.155/16)

Si passa al punto 9: Delibera di ratifica Contrattazione Collettiva Integrativa 2016;

Il Presidente dott. Bettiga dichiara di essere soddisfatto di questa contrattazione con Cgil, Cisl e Uil, che consiste in un sistema di valutazione "legato [...] allo scambio di formazione

e informazione tra dipendenti”, il quale avrà effetto completo dalla fine di quest’anno.

La delibera viene approvata all’unanimità dei presenti con 15 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.156/16)

Alle ore 22.10 esce il consigliere dott. ssa Roberta Cacioppo

Consiglieri presenti: 14

Si passa al punto 10: Delibera di concessione nulla osta al trasferimento a dipendente;

Il Presidente dott. Bettiga chiede di deliberare in merito al nulla osta al trasferimento della signora Gadda.

La delibera viene approvata all’unanimità dei presenti con 14 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.157/16)

Alle ore 22.17 escono il Tesoriere L. Longo e il Segretario L. Parolin

Consiglieri presenti: 12

Si passa al punto 11: Delibera di modifica del Regolamento disciplinare dell’OPL;

Il Presidente dott. Bettiga illustra i punti modificati. Articolo 11, comma 3, lettera C: “l’invito a presentarsi innanzi al Consiglio dell’Ordine, in un termine che non può essere inferiore a 60 giorni dalla seduta di trattazione del procedimento” viene modificato in “l’invito a presentarsi innanzi al Consiglio dell’Ordine, in un termine che non può essere inferiore a 30 giorni dalla seduta di trattazione del procedimento”. Articolo 14, comma 4: “All’esito delle attività descritte, il Presidente dichiara aperto il dibattimento e, direttamente o con delega, dà lettura al Consiglio delle contestazioni a carico dell’incolpato” diventa “All’esito delle attività descritte, il Presidente dichiara aperto il dibattimento e, direttamente o con delega, dà lettura delle contestazioni a carico dell’incolpato”. Articolo 17, comma 1, lettera G: “avviso che avverso la decisione può essere proposta impugnazione mediante ricorso al Tribunale competente per territorio, dall’interessato o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale stesso, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento” viene modificato in “avviso che avverso la decisione può essere proposta impugnazione mediante ricorso al Tribunale competente per territorio, dall’interessato presso il Tribunale stesso, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento”. Articolo 17, comma 2: “Le decisioni sono comunicate, entro 30 giorni dall’approvazione del verbale della seduta disciplinare, all’interessato e al procuratore della Repubblica competente per territorio, nei modi previsti dall’art. 2” diventa “Le decisioni sono comunicate, entro 20 giorni dall’approvazione del verbale della seduta disciplinare, all’interessato e al procuratore della Repubblica competente per territorio, nei modi previsti dall’art. 2”. Articolo 18, comma 1: viene eliminata la lettera C (“la sospensione dall’esercizio professionale per un periodo non superiore a 1 anno”).

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.158/16)

Alle ore 22.17 rientrano il Tesoriere e il Segretario ed esce il Presidente

Consiglieri presenti: 13

Si passa al punto 12: Delibera di approvazione del progetto “Psicologia del lavoro” e relativi impegno di spesa e affidamento d’incarico;

Il Tesoriere dott. Longo chiede di approvare il precedente gruppo di lavoro (con l’aggiunta del dottor Forti) - per il quale è previsto un compenso - per proseguire l’indagine rispetto a questa categoria professionale e organizzare un primo evento pubblico. Aggiunge che alla precedente *survey* l’80% degli psicologi che hanno risposto non sono psicoterapeuti e questo è un dato che aiuta a indirizzare le attività del gruppo.

Il Consigliere dott. Campanini spera che la strutturazione del progetto permetta di ovviare alle criticità riscontrate nella prima fase riguardanti la condivisione sul gruppo, che è stata solo verbale, e l’assenza di un report.

Il Tesoriere dott. Longo replica asserendo che il Consigliere dott. Campanini avrebbe dovuto partecipare ai diversi incontri del gruppo - non a uno solo - per essere informato sulle sue attività. Ritiene che da un punto di vista organizzativo il gruppo si sia mosso con la massima disponibilità di incontrare le esigenze di tutti i partecipanti (doodle) e che per essere informati sulle sue attività occorra partecipare agli incontri. Spiega che non è stato prodotto un documento di sintesi perché il riassunto può essere trovato nel progetto stesso. Si scusa per un rallentamento in alcuni punti dovuto a suoi problemi di salute.

Il Consigliere dott.ssa Bertani ricorda che informalmente sono stati inviati dei report. A tal proposito ringrazia il Tesoriere dott. Longo per essersi fatto carico di un aspetto più informale e propone ai Consiglieri di svolgere questo compito di stesura e invio del report alternandosi. Aggiunge che bisogna tenere in conto che ci sarà una “flessibilità di presenze” dato che tutti i Consiglieri sono molto impegnati. Ringrazia il Tesoriere dott. Longo e il Consigliere dott.ssa Contini per essere stati molto “presenti” all’interno di questo progetto.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Longo, Parolin, Mazzucchelli, Bertani, Bozzato, Campanini, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.159/16)

Alle ore 22.25 rientrano il consigliere dott. ssa Roberta Cacioppo e il Presidente

Consiglieri presenti: 15

Si passa al punto 13: Delibera di approvazione del progetto “Psicologi di zona” e relativi impegno di spesa e affidamento d’incarico;

Il Tesoriere dott. Longo spiega che lo schema del progetto è lo stesso di una parte del progetto Expo dell’anno scorso che “si è declinato nella presenza di un box informativo”

in otto zone di Milano. Rispetto al precedente progetto, ci sono due differenze: dal punto di vista organizzativo, verranno dimezzati i tempi, garantendo una presenza contemporanea di OPL in due zone per volta in modo tale da girare tutte e otto le zone in 20 giorni; dal punto di vista strutturale, invece di proporre un incontro pubblico con la cittadinanza verrà fatto un incontro con i Consiglieri di zona per raccontare quali domande di psicologia abbiamo incontrato con la presenza del gazebo e quali sono i colleghi nella zona che potrebbero rispondere a queste richieste, che significa valorizzare ciò che effettivamente c'è nel territorio. Aggiunge che il coordinamento è affidato a Grimelli e Berselli e che verrà fatto un bando per permettere ai colleghi interessati di essere presenti all'interno del gazebo. Conclude dichiarando che i colleghi verranno opportunamente formati per partecipare.

La delibera viene approvata con 9 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Micalizzi, Pasotti, Ratto, La Via), **1 voto contrario** (Campanini) e **5 astenuti** (Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli).
(delibera n.160/16)

Alle ore 22.33 escono i consiglieri dott.ssa La Via, dott. Campanini e dott. Grimoldi
Consiglieri presenti: 12

Si passa al punto 14: Delibera di approvazione del progetto “PsychoMap” e relativi impegno di spesa e affidamento d’incarico;

Il Tesoriere dott. Longo illustra il progetto. Spiega che l’obiettivo è “mappare tutti i servizi di psicologia presenti nella nostra regione, erogati da una pluralità di soggetti” per favorire l’accesso ai servizi psicologici. Infatti, verrà creato un portale al quale l’utente potrà accedere per individuare una serie di questo tipo di servizi. Specifica che, data la complessità del progetto, ci si propone di avviare la fase beta, che consiste in una mappatura dei servizi pubblici e privati convenzionati, non di quelli privati, su una sola provincia. Riferisce che, per quanto riguarda l’ambito privato, l’idea è di creare, in seguito, un sistema in cui l’accreditamento all’interno di questo portale verrà fatto dalla singola realtà o dal singolo soggetto sia perché la responsabilità delle dichiarazioni sulle proprie competenze in questo modo è loro sia perché sarebbe troppo “oneroso” per l’Ordine degli Psicologi della Lombardia inserire ogni singolo/a soggetto/realtà. L’ultimo punto critico del progetto consiste nel facilitare l’utente nell’identificazione del servizio più appropriato alla sua problematica. Dichiarare che parteciperanno due docenti - la prof.ssa Graffigna e il prof. Lozza - e tre colleghi - dott. Tersini, dott.ssa Velasco e dott.ssa Suttora.

Il Consigliere dott.ssa Cacioppo propone che il Consiglio possa seguire in itinere questo progetto “bello”, “ambiziosissimo”, ma “molto difficile”.

Il Tesoriere dott. Longo si impegna a consegnare una prima bozza di ipotesi di percorsi di ricerca e lo stato di avanzamento lavori a metà del percorso (idealmente settembre-ottobre) anche per capire se i tempi e il carico di lavoro immaginati sono realistici.

La delibera viene approvata all’unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Bettiga,

Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.161/16)

Alle ore 22.40 rientra il consigliere dott. Campanini

Consiglieri presenti : 13

Si passa al punto 15: Delibera di approvazione progetto “Gruppo di lavoro per nuovi format video OPL” e relativi impegno di spesa e affidamento di incarichi;

Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli spiega che si vuole creare un gruppo, formato da tre psicologi autori televisivi - Paolillo, Boz e Sorrentino - coordinato dal Vicepresidente stesso e aperto ai Consiglieri interessati, con l’obiettivo di “promuovere la professione”. Specifica che ha scelto questi tre professionisti perché ha avuto modo di conoscerli e hanno un ottimo curriculum. Aggiunge che l’idea è realizzare tre incontri in cui fare “un *brain storming* su quello che ad oggi è stato fatto per comunicare la figura dello psicologo via video” e per arrivare alla proposta di 3-4 format video “con un linguaggio, da un certo punto di vista, televisivo” che l’Ordine degli Psicologi della Lombardia potrà eventualmente decidere di finanziare.

Il Consigliere dott. Campanini chiede il motivo per il quale sono state scelte persone esterne dato che il Vicepresidente dott. Mazzucchelli stesso lavora in questo ambito.

Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli spiega che è “a tutela della qualità del lavoro” perché questi professionisti hanno “un occhio più allenato sui ritmi televisivi”.

La delibera viene approvata all’unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Campanini, Contini, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto).

(delibera n.162/16)

Alle ore 22.43 rientrano i consiglieri dott. ssa La Via e dott. Grimoldi

Consiglieri presenti : 15

La discussione relativa al punto 16 viene rinviata.

Ore 23.30

Il Presidente propone di proseguire la seduta con la discussione dell’ultimo punto all’ordine del giorno.

Si mette ai voti la proposta che viene approvata con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) e **2 voti contrari** (Campanini, La Via).

I Consiglieri dott.ssa La Via e dott. Campanini escono

Si passa al punto 17: Discussione ed eventuale delibera su progetto “Pari Opportunità” e su

“Convegno ICP 2016”

Il Segretario dott.ssa Parolin dichiara che il direttivo in collaborazione con i consiglieri di maggioranza hanno preparato un documento che illustra le criticità ravvisate (vedi allegato 3) che possono essere riassunte in cinque punti:

1. Carente costruzione ed esplicitazione del razionale della ricerca in relazione alla letteratura scientifica
2. Criticità nella costruzione del campione delle partecipanti e dello strumento di intervista
3. Mancanza di qualità e validità dell'analisi dei dati
4. Irrilevanza dei risultati presentati
5. Inadeguatezza del report di ricerca

Si apre la discussione su alcuni aspetti relativi ai diversi punti illustrati.

La Dottoressa Nannicini spiega, per quanto riguarda il punto 1, che c'è un rapporto bibliografico separato dalla relazione.

Il Segretario dott.ssa Parolin sottolinea che all'interno del testo non c'è nessuna citazione che permette di trovare il riferimento bibliografico. Specifica che è stato difficile identificare come alcuni punti bibliografici citati rappresentassero una riformulazione in termini di obiettivi, ad esempio costruiti come “processi di socializzazione professionale” e “segregazione verticale e orizzontale”. Aggiunge che il report bibliografico a cui fa riferimento la dottoressa Nannicini non è stato ricevuto e, quindi, che le osservazioni riportate riguardano esclusivamente il materiale pervenuto.

La Dottoressa Nannicini dichiara di essere dispiaciuta per l'inconveniente. Aggiunge che in questa relazione si evidenzia la scarsità di letteratura presente (ad esempio, ricerche Ocse e ricerche di genere).

Il Segretario dott.ssa Parolin riferisce di essere disponibile a leggere il report bibliografico.

Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli trova critico comprendere in che modo questa ricerca rappresenti uno specifico femminile rispetto allo specifico maschile della professione psicologo. Aggiunge “laddove vedo la differenza dello specifico femminile, non colgo la differenza dello specifico professionale psicologico”.

La Dottoressa Nannicini spiega che il focus è sulla differenza nell'esercizio della professione tra un collega uomo e una collega donna. La domanda è: dato che la psicologia è una professione a dominanza femminile, c'è una perdita di technicalità perché come in tutte le femminilizzazioni c'è una squalificazione della professione? Aggiunge che sarebbe interessante fare uno studio anche sugli uomini perché questo aspetto dovrebbe preoccupare anche i colleghi poiché riguarda la professione in generale.

Il Segretario dott.ssa Parolin domanda come questa revisione possa essere tradotta in un'eventuale formazione, la quale è uno degli obiettivi di questo progetto.

Il Consigliere dott.ssa Marabelli ritiene che siano stati esplicitati i desiderata e i suggerimenti delle colleghe all'Ordine degli Psicologi della Lombardia, ad esempio relativi alla maternità e al post-maternità.

Il Segretario dott.ssa Parolin considera la maternità e il post-maternità dei temi cruciali per tutte le donne in tutte le professioni.

Il Consigliere dott.ssa Cacioppo, riferendosi allo studio sulle pari opportunità condotto dall'Ordine degli Avvocati, ritiene che sicuramente il tema della maternità c'è anche per le avvocatessse, ma loro "hanno delle difficoltà diverse".

La Dottoressa Nannicini evidenzia la domanda che ritiene più interessante per la categoria degli psicologi: "che cosa succede ai nostri clienti/pazienti/utenti se avranno nei prossimi anni una dominanza praticamente quasi in esclusività di psicologhe donne senza uomini?". Aggiunge che sarebbe interessante fare una discussione con dei colleghi sul disinteresse nei confronti della rappresentanza da parte delle colleghe.

Il Consigliere dott.ssa Cacioppo ritiene non si possa aver un output "così specifico" senza fare la parte quantitativa.

Il Segretario dott.ssa Parolin ritiene che la ricerca qualitativa in sé possa essere "preziosissima", ma in questa ricerca ci sono diverse criticità: il campione si è auto-selezionato quando era possibile reclutarlo- ad esempio- accedendo al database delle iscritte all'Ordine degli Psicologi della Lombardia; non è presente una rielaborazione delle categorie identificate (punto centrale di una ricerca qualitativa).

La Dottoressa Nannicini comunica che parlerà di questa ricerca in uno degli incontri che si terranno al Centro interuniversitario di culture di genere.

Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli ritiene che "un'indagine su questo tema" sia molto utile. Aggiunge che proprio per questo motivo sono state messe per iscritto le osservazioni di cui si è discusso.

Il Consigliere dott.ssa Cacioppo dichiara di apprezzare le osservazioni riportate.

Il Segretario dott.ssa Parolin specifica che le osservazioni sono state fatte in una prospettiva costruttiva e di revisione.

La Dottoressa Nannicini chiede delucidazioni sulla modalità di invio del report alle colleghe che sono state intervistate.

Alle ore 00.10 il Presidente dott. Bettiga dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 15/09/2016

**Il Segretario
Laura Parolin**

**Il Presidente
Riccardo Bettiga**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI
DELLA LOMBARDIA



Prot. n. : opl_ 3908 del 14/04/2016
Titolo: II Classe: 7

Ordine degli Psicologi della Lombardia

Sede: Milano, corso Buenos Aires 75

Bilancio 2015

Parere del revisore

(articolo 70, lettera a) del Regolamento)

Al Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia

Io sottoscritta Eva Azzimonti (iscritta al numero 90810 del registro Revisori Contabili per effetto del DM 15/10/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2/11/1999), nominata dal Consiglio dell'Ordine in data 19/12/2013 per ricoprire l'incarico di Revisore Contabile

premessi che

- ✓ ho svolto il controllo contabile dell'esercizio 2015 dell'Ordine degli Psicologi
- ✓ che la responsabilità della rendicontazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione spetta al Consiglio, che lo approva con apposita seduta
- ✓ l'Ordine degli Psicologi della Lombardia è tenuto all'osservanza di norme speciale per la redazione del bilancio, con riferimento alle norme contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità, alle norme contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici, di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70.
- ✓ che ho esaminato il rendiconto generale al 31 dicembre 2015, il conto economico e lo stato patrimoniale, corredati dalla relazione del Tesoriere
- ✓ la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire qualsiasi elemento necessario per accertare se il rendiconto generale sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi del rendiconto generale di fine esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la valutazione della adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio dell'Ordine
- ✓ che il procedimento di controllo è stato svolto coerentemente con le dimensioni dell'ente e con il suo assetto organizzativo.
- ✓ sulla base delle verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2015, ho rilevato la regolare tenuta della contabilità, il regolare versamento dei tributi e dei contributi dovuti allo Stato, ad altre Amministrazioni pubbliche ed agli enti previdenziali ed assistenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali. Da detti controlli non sono emersi fatti circostanze significativi per il rendiconto generale nel suo complesso suscettibili di segnalazione. Ho accertato:
 - che la rilevazione dei fatti amministrativi è tempestiva ed eseguita in modo corretto, nel rispetto del regolamento
 - che le riscossioni trovano conferma negli estratti conto bancari
 - che le spese sono corredate da idonei documenti giustificativi e dei relativi mandati
 - che gli scostamenti rispetto al bilancio di previsione trovano riscontro in apposite delibere

La gestione finanziaria si compendia, brevemente, nelle seguenti risultanze

Avanzo di amministrazione	
Avanzo al 01/01/2015	551.998,56
Entrate accertate	2.199.226,48
Uscite accertate	(2.088.660,70)

Totale	662.564,34
Residui attivi	433.637,26
Residui passivi	(239.291,54)
Differenza partite di giro	(6.113,23)

Avanzo di amministrazione finale	850.796,83

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 si può così esporre:

Totale delle attività	1.782.389,38
Totale delle passività	(870.080,05)
Patrimonio dell'Ordine	(61.512,50)

Avanzo di amministrazione	850.796,83

La relazione del Tesoriere contiene una sintesi della situazione finanziaria e fornisce informazione sulla gestione dell'esercizio 2015

Tutto ciò premesso esprimo parere favorevole all'approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2015 con i relativi allegati

Il revisore contabile



Milano, 11 aprile 2016



Ordine degli Psicologi della Lombardia

Sede: Milano, corso Buenos Aires 75

Assestamento Bilancio di previsione 2016

Parere del revisore

(articolo 70, lettera a) del Regolamento)

Al Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia

Io sottoscritta Eva Azzimonti (iscritta al numero 90810 del registro Revisori Contabili per effetto del DM 15/10/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2/11/1999), nominata dal Consiglio dell'Ordine in data 19/12/2013 per ricoprire l'incarico di Revisore Contabile

premessò

- ✓ che mi è stato sottoposto il progetto di assestamento del bilancio di previsione dell'Ordine per il 2016
- ✓ che l'esame da me effettuato ha riguardato la sola regolarità amministrativa e contabile delle variazioni e degli storni e il giudizio sulla compatibilità delle maggiori spese proposte e di quelle stornate. Tale esame, sulla base di quanto a me conosciuto, ha evidenziato l'attendibilità delle previsioni nonché la congruità della copertura finanziaria
- ✓ che il bilancio di previsione è stato integrato ed aggiornato con i dati del bilancio 2015 di prossima approvazione e a seguito del riaccertamento dei residui attivi/passivi

valutato

- ✓ che sostanzialmente le entrate correnti sono coperte dalle uscite correnti, raccomandando il Consiglio:
 - di improntare ogni attività ed investimento ai criteri di prudenza, assicurando al patrimonio complessivo la funzione di garanzia nel tempo della sostenibilità economica e finanziaria dell'Ente
 - di assumere ogni iniziativa utile e finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento e una concreta azione finalizzata al recupero delle quote nei confronti degli iscritti all'Ordine

esprimo

parere favorevole, secondo giudizio, sul bilancio di previsione 2016 così assestato

Milano, 11/04/2016

Il revisore contabile

Osservazioni sul Report del Progetto di ricerca su Pari Opportunità – Area Politiche femminili OPL

La nostra valutazione dell'attività di ricerca condotta, così come questa è desumibile dal report *Psicologhe in Lombardia: verso le Pari Opportunità*, presenta cinque elementi di criticità, che sono tra loro connessi e che sono relativi ai seguenti aspetti:

1. Carente costruzione ed esplicitazione del razionale della ricerca in relazione alla letteratura scientifica
2. Criticità nella costruzione del campione delle partecipanti e dello strumento di intervista
3. Mancanza di qualità e validità dell'analisi dei dati
4. Irrilevanza dei risultati presentati
5. Inadeguatezza del report di ricerca

1. Carente costruzione ed esplicitazione del razionale della ricerca

Nelle prime righe del report, si colloca la ricerca all'interno di un progetto che ha l'obiettivo di “dare visibilità alla rappresentazione dell'attività e identità professionale offerta dalle colleghe lombarde” e di “connetterla ai temi di prospettiva che l'Ordine può assumere: favorire la cultura del rispetto e proporre buone prassi per favorire che il gap esistente possa colmarsi”. Cosa sia questo “gap esistente” viene in realtà esplicitato solo nel paragrafo successivo, intitolato “Quadro di sfondo”, in cui si fa riferimento a “differenze di reddito fra maschi e femmine” (un'espressione quantomeno curiosa per una ricerca condotta in una prospettiva di genere). Il tema delle differenze di reddito, a sua volta, viene inquadrato in relazione al “costante aumento dell'incidenza femminile negli anni”, alla “svalutazione sociale che colpisce il lavoro svolto da donne” e alla necessità di “favorire l'attuazione di principi di parità e trattamento”, che viene richiamata in riferimento a diverse fonti normative (Costituzione italiana, D.Lgs 11/4/2006, legge 28 novembre 2005, n. 246, di cui per qualche poco comprensibile ragione vengono indicati anche i riferimenti di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, “diritto comunitario” indicato invece in modo del tutto generico).

Ci si aspetterebbe a questo punto che venisse fornito un quadro della letteratura italiana e internazionale su questi temi, che hanno peraltro una rilevanza di ricerca che non è limitata alle sole professioni psicologiche. Ci si aspetterebbe, cioè, che nel report di una ricerca che ha l'obiettivo sopra indicato, venissero presentati e discussi costrutti come quello di “rappresentazione sociali” dello psicologo e della psicologia, “identità professionale”, “processi di socializzazione professionale”, “segregazione verticale e orizzontale”, “stereotipia di genere”, indicando in che modo e con quali posizionamenti rispetto a questi costrutti, e soprattutto alle ricerche che li hanno assunti come proprio oggetto, si definisce il razionale della ricerca che viene qui condotta. Ma non compare nulla di tutto questo, come se la scelta delle partecipanti da intervistare, dei temi da toccare nella traccia, delle categorie utilizzate per le analisi, e in definitiva del senso stesso di questo lavoro, non si collocasse dentro un quadro di riflessioni e di dati di ricerca, ma sorgesse in maniera autoevidente dall'aver proclamato i propri obiettivi e le proprie intenzioni.

Qui non si contesta, quindi, la natura esplorativa della ricerca, ma l'assenza di una analisi della letteratura scientifica di ricerca, che consenta di comprendere, da una parte, quali scelte sono state fatte e perché e, dall'altra, di attuare una lettura e una interpretazione adeguata dei risultati che vengono presentati, attraverso un confronto con altre ricerche che consenta di cogliere dimensioni di somiglianza e di differenza.

2. Criticità nella costruzione del campione delle partecipanti e dello strumento di intervista

Da un punto di vista metodologico, si possono formulare diverse osservazioni critiche.

La prima attiene alla costruzione del gruppo delle partecipanti alla ricerca. Nel report si legge che “Si è considerato che il campione è rappresentativo e riproduce, con un margine di approssimazione controllabile, le caratteristiche dell’universo cui è stato estratto”. Va in primo luogo notato che una caratteristica fondamentale della ricerca qualitativa è che il campione **non** è rappresentativo di un universo. La ricerca qualitativa infatti non lavora con campioni rappresentativi, ma identifica i/le partecipanti attraverso campionamenti a scelta ragionata o campionamenti teorici, in cui la selezione si basa sul possesso di caratteristiche rilevanti per gli interrogativi di ricerca. Ciò implica la necessità di definire in maniera chiara **quali sono i criteri** sulla cui base saranno individuati i/le partecipanti. La scelta di tali criteri va in primo luogo costruita in relazione a un quadro teorico e a una letteratura di riferimento, qualcosa che, come si è notato sopra, qui manca; e in secondo luogo va argomentata e giustificata e non semplicemente enunciata, come viene fatto qui: “Si è considerato...”.

Nel report viene inoltre indicato che le partecipanti alla ricerca si sono auto-selezionate in quanto “non sono presenti liste già formate di questa tipologia di campione”, un’affermazione che non pare tenere conto degli elenchi delle iscritte agli Albi che sono presenti presso l’Ordine e che avrebbero potuto essere utilizzati, nella consapevolezza dei possibili *biases* determinati dall’autoselezione delle/dei partecipanti a una ricerca.

Anche nella presentazione dello strumento di Rilevazione dei dati, l’intervista semi-strutturata, il report appare quantomeno lacunoso. In primo luogo perché, al di là di una generica enunciazione di “4 macroaree” affrontate nelle interviste, non vengono indicate le domande predisposte nella traccia. È evidente che queste domande possono in parte variare in relazione all’andamento dell’intervista, ma allo stesso tempo è necessario indicare con chiarezza quali sono le domande che costituiscono l’ossatura della traccia, per consentire una valutazione sia della loro adeguatezza, che delle risposte delle partecipanti in relazione ai quesiti che sono stati posti loro.

Delle interviste si dice poi che sono state tutte registrate, ma non è chiaro se siano state anche trascritte e anzi la lettura delle citazioni riportate fa pensare che non lo siano state. Se in effetti non sono state trascritte, andrebbe meglio esplicitato come il gruppo che ha collaborato alle analisi abbia potuto fare insieme un lavoro di “rielaborazione dei dati” come viene indicato nel report.

Delle interviste non viene neppure indicata la durata, né se vi siano state differenze di durata o di profondità nelle diverse modalità in cui esse sono state condotte (dal vivo, via skype, per telefono).

3. Mancanza di validità e qualità dell’analisi

Va in primo luogo osservato che il report non indica alcun modello per l’analisi dei dati, ma si limita a indicare che è stata condotta una “analisi descrittiva”, citando poi un riferimento a Spencer 2003, che non è però possibile identificare dato che nel report manca una sezione che elenchi i riferimenti bibliografici che compaiono nel testo. Il punto è che l’analisi qualitativa dei dati dovrebbe essere condotta sulla base di un modello preciso, nonché delle procedure specifiche che questo prevede; procedure che vanno esplicitate e seguite per evitare che l’analisi sia una semplice elencazione di ciò che appare, per qualche ragione, soggettivamente interessante a chi la conduce.

Anche in questo caso, quindi, la mancanza di una letteratura di riferimento e la mancanza di indicazioni circa le procedure seguite nell'analisi per arrivare a costruire i temi che vengono elencati nel report costituisce un serio ostacolo alla valutazione adeguata di quanto viene presentato.

Una seconda questione riguarda le categorie presentate, che, nella loro ossatura fondamentale, corrispondono alle aree indagate dalla traccia di intervista, come viene indicato nella sezione Analisi dei dati del report: "Le aree tematiche della traccia sono state distinte e riaggregate nella presentazione". Quando questo avviene, quando cioè le categorie d'analisi corrispondono del tutto o in gran parte alle aree tematiche della traccia, ciò indica che non è stata svolta una analisi qualitativa dei dati adeguata. E questo perché l'analisi qualitativa implica un lavoro di elaborazione ed astrazione che utilizzi categorie concettuali e interpretative nella lettura dei dati, cosa che qui non avviene. E infatti, a titolo di esempio, si indaga nella traccia la storia di vita professionale e l'immaginario legato alla scelta di una professione e le categorie presentate sono "Propria storia" e "Immaginario nella decisione di diventare una psicologa". Di fatto, si tratta di categorie che non aggiungono nulla rispetto alla domanda iniziale e che, in questo senso, mostrano l'assenza di una analisi, non certo la sua profondità, che pure è il valore aggiunto di una analisi qualitativa.

In altri casi le sottocategorie presentate appaiono semplicemente degli appunti, di cui non è chiara neppure l'utilità. A titolo d'esempio si consideri la sottocategoria "Varie anime" nella categoria "Ruolo", che viene presentata con il suo titolo appunto, "Varie anime", seguito da due citazioni senza alcun commento che ne spieghi il senso o il valore, di cui una delle due è di una collega che spiega di avere il sogno di "fare l'antropologa, partire per progetti di cooperazione internazionale". Si può davvero sostenere che questo sia un report che presenta una analisi dei dati?

Una terza questione riguarda la mancanza di evidenze. In molte sezioni del report, infatti, i commenti che si possono leggere non sono supportati da alcuna citazione che li sostenga e ne provi l'adeguatezza. A titolo d'esempio, nel discutere la questione dei ruoli dirigenziali, nel report si commenta (per la verità in un italiano incerto): "Si danno diverse situazioni e condizioni: dirigenti in un contesto organizzativo in cui opera (ospedale) con evidenti difficoltà ad ottenere riconoscimento e rispetto di ruolo e competenza professionale, legittimità nel prendere/partecipare alle decisioni"; si tratta di un tema che potrebbe essere rilevante in relazione agli obiettivi della ricerca, ma di cui non viene presentata alcuna evidenza, se non le seguenti citazioni, peraltro di scarsissima leggibilità anche per la forma in cui sono presentate: "...presidente della Scuola di Specializzazione, capo di uno staff di colleghi, direttore di un Consiglio di istituto" L'imprinting è stato dato dal fondatore e io l'ho fatto mio: 'fare le cose seriamente senza prendersi troppo sul serio', ci si dà del tu, attenzione anche alle istanze di vita; come Direttore ho la responsabilità di far funzionare la macchina, costruisco i vari passaggi con le 5 persone dello staff, attenzione alla produzione e approfondimento scientifico della Scuola". Cosa dovrebbero dimostrare queste citazioni e quale è la loro connessione con il commento che le precede?

Infine, non mancano i casi in cui le citazioni, che dovrebbero sostenere i commenti presentati, appaiono andare in tutt'altra direzione. Ancora a titolo d'esempio, sulla questione del gap salariale, che pure è centrale in relazione all'obiettivo della ricerca, si commenta "Chi è stata dipendente in azienda non ha notato differenze di stipendio quanto di collocazioni", ma l'unica citazione dalle interviste che viene riportata per sostenere questa tesi sembra andare in tutt'altro senso: "i ruoli dirigenti, quindi stipendi più alti, riservati agli uomini".

4. Irrilevanza dei risultati

Data la natura delle dimensioni problematiche che sono state qui ricostruite, non sorprende che i risultati presentati appaiano di scarso interesse e questo per due ragioni fondamentali.

La prima è che la ricerca non consente di ricostruire una specificità di genere nella rappresentazione della professione, che pure è il presupposto da cui essa muove. Vengono presentati due esempi tra i tanti che sarebbe possibile citare. Non crediamo sia per esempio possibile indicare come specifico del genere femminile il fatto che “Nelle libere presentazioni della propria storia lavorative le colleghe raccontano di una decisione, o di un’idea, un desiderio di diventare psicologhe comparso precocemente, fin dall’adolescenza. Che si evolve in progetto con la frequentazione dell’università”. E davvero si ritiene che l’idea della “Relazionalità come principale e immediato” tratto distintivo della professione sia una “dimensione femminile nel fare/essere psicologa” (dal nome della sottocategoria utilizzata)? Una analisi della letteratura anche internazionale su questi temi avrebbe infatti consentito di riconoscere che si tratta di sistemi di rappresentazione dell’identità professionale che sono condivisi, e centrali, per uomini e donne, e addirittura anche per chi non pratica la professione.

La seconda questione è che il report presenta come risultati di ricerca alcuni dati che appaiono a dir poco scontati. Ad esempio, nel rilevare la centralità del tirocinio, si scrive che esso “se da un lato rappresenta la conclusione di una prima fase di formazione, dall’altro anticipa la realtà professionale e contribuisce a creare relazioni con il contesto lavorativo e di colleganza, con una conoscenza esperienziale più diretta con aree specificamente orientate”. O ancora, nel presentare la sottocategoria “Pensione” (che compare nel report unicamente con il suo titolo, seguito da un’unica citazione, senza alcun commento), si legge “Pensione “penso parecchio alla pensione e sono preoccupata”. È un po’ difficile sostenere che ci fosse bisogno di una nuova ricerca per scoprire quali sono le finalità del tirocinio e che in Italia esiste una preoccupazione per il futuro pensionistico, o che questo aggiunga qualcosa alla necessità di comprendere il problema del “gap salariale” o della “svalutazione sociale che colpisce il lavoro delle donne” in psicologia, per tornare agli scopi della ricerca.

5. Inadeguatezza del report di ricerca

La qualità della scrittura del report rende complessa la comprensione dei risultati; in una ricerca qualitativa la scrittura, anche come esercizio di riflessività, è una parte fondamentale del processo di analisi.

Nel report si osservano:

1. molti errori, es. “Le interviste possono risultare simili a delle conversazioni, sono guidate dall’interesse alla conoscenza dell’intervistatore, e sono caratterizzate da un’elevata simmetria dei ruoli”; “Alcune colleghe giunte ad fase conclusiva della propria piena attività professionale aprono degli spazi dedicati...”
2. una forma italiana del tutto impropria, es. “Ad attività professionale avviata è evidente come i contesti e le aree professionali siano numerose e soprattutto variabili, e nell’inutilità di accorpamenti semplificanti risulti invece la vicinanza.”; “pur nella variabilità l’attività come psicologi [*sic! Nota nostra*] si caratterizza innanzitutto per la sua immaterialità, ed in un certo senso sfuggente nella nostra professione”.
3. una articolazione delle frasi spesso oscura, es: “All’interno di questi confini si muovono nel mentre gestiscono ampie aree di indeterminazione dai profili cangianti, incontrandone margini di sovrapposizione.”; “La ricerca tra i colleghi di dieci anni fa segnalava rischi di

proletarizzazione, come caduta non solo di prestigio sociale e reddito, ma anche di qualità professionali; già una decade dopo possiamo vedere come sia il mutamento del quadro storico-sociale a richiedere la proposizione di altre categorie interpretative - che possano riconfigurare come “imprenditoria molecolare” che focalizza la dimensione del network.

In conclusione riteniamo che l’eventuale finanziamento di un ulteriore sviluppo della ricerca possa essere valutato solo presentando un impianto metodologico più chiaramente definito che tenga in considerazione l’insieme delle ragioni che sono state qui presentate.

non riteniamo né utile né opportuno finanziare un ulteriore sviluppo della ricerca, così come viene richiesto nelle righe finali del Report.